



FONDAZIONE
ROMA EUROPEA

GIOVEDÌ 17 MARZO ORE 18
ANTICO CAFFÈ GRECO DI ROMA, VIA CONDOTTI 86

Giuseppe De Rita (Pres. Di Roma Europea e Segretario del Censis), **Francesco D'Onofrio** (Relatore in Senato del ddl su Roma Capitale), **Raffaele Morese** (Pres. Di Confservizi) e **Cesare San Mauro** (Vice Pres. Di Roma Europea)

Presentano e discutono lo Studio

"ROMA CAPITALE NELLA RIFORMA FEDERALISTA"

*di Elisabetta Frontoni, Ricercatrice Diritto Costituzionale
presso Università degli Studi Roma Tre*

Per la prima volta raccolti in un unico documento tutta la storia, gli atti, le proposte di legge e i dibattiti che concernono la vicenda di Roma come Capitale dello Stato italiano. Lo Studio fotografa anche una situazione che evidenzia **le notevoli lacune rispetto alle altre grandi capitali** (Londra, Bruxelles, Berlino, Washington, etc.), che concernono lo statuto (finanziamenti, competenze, poteri, leggi speciali etc.) che dovrà assumere la città di Roma nell'ambito della riforma in senso federale dello Stato.

Una riforma che presenta molteplici problemi, dovuti anche al fatto che il Comune di Roma è grande quanto l'insieme di 9 città italiane: nella sua estensione di 1.290 chilometri quadrati potrebbero essere contenuti i territori di Milano, Bologna, Torino, Genova, Napoli, Palermo, Catania, Firenze e Bari.

Fra le grandi capitali europee, incluse Parigi, Berlino e Madrid, soltanto Londra ha una dimensione territoriale maggiore (1.586 chilometri quadrati). Mosca si estende per 890. Roma è grande come Parigi, Berlino, Bruxelles e Stoccolma messe insieme. E' dunque del tutto evidente che i trasporti, la polizia urbana, le reti dei servizi sociali sono inevitabilmente corrispondenti, se non altro per ampiezza territoriale, a quelle dimensioni. Roma è grande otto volte la città di Milano; dunque questo comporta delle conseguenze, dal punto di vista dei problemi, assolutamente diversi da quelli di altre città.

"Mai come oggi – afferma **Giuseppe De Rita** (Presidente di Roma Europea e Segretario generale del Censis) – dobbiamo renderci conto che Roma è una città internazionale, un patrimonio dell'umanità che non può e non deve essere vincolato soltanto alle logiche italiane, spesso influenzate dagli scontri e dalle divisioni politiche. Il nuovo Statuto che dovrà assumere la città, dovrà tenere conto degli studi, delle difficoltà legislative e territoriali, del grande patrimonio che questa città rappresenta, un patrimonio che ci riconosce tutto il mondo e che noi, paradossalmente, non riusciamo a valorizzare neppure a livello nazionale come meriterebbe".

Lo studio sarà a disposizione in forma integrale e inedita per i sigg. giornalisti che intervengono o che ne faranno richiesta.

Seguirà rinfresco – per info: Paolo Ercolani 3487620769

Via Filippo Civinini, 61 – 00197 Roma – tel. e fax +39 068072740 +39 068072409
e-mail : fondazione@romaeuropea.it - www.romaeuropea.it